

Omessa o tardiva presentazione del Modello F24 a zero: le sanzioni ridotte in caso di ravvedimento operoso

Possibile il ravvedimento per chi dimentica di presentare la delega di pagamento a “zero”

I contribuenti che compensano crediti e imposte e presentano in ritardo il modello F24 a saldo zero possono mettersi in regola e beneficiare delle sanzioni ridotte previste dal ravvedimento operoso (art. 13 del D.Lgs. n. 472/1997). Nella [risoluzione n. 36/E di oggi](#), infatti, l'Agenzia delle Entrate chiarisce quali sono gli importi da pagare in caso di omessa o ritardata presentazione del modello F24 a saldo zero, a seconda del momento in cui il contribuente regolarizza la violazione.

Quando l'errore viene corretto entro 90 giorni

Nel [documento di prassi](#), le Entrate ricordano che la sanzione prevista dalla legge per l'omessa presentazione del modello in cui si effettua la compensazione, dal primo gennaio del 2016 è **in generale di 100 euro**. La sanzione **scende a 50 euro, però, se il ritardo non supera cinque giorni lavorativi**.

Pertanto, poiché in caso di ravvedimento operoso entro 90 giorni dall'omissione la sanzione si riduce di 1/9, in questa ipotesi le somme da versare saranno:

– **5,56 euro** (1/9 di 50 euro), se il modello di pagamento a saldo zero viene presentato con un ritardo **non superiore a cinque giorni lavorativi**

– **11,11 euro** (1/9 di 100 euro), se il modello F24 viene presentato con un ritardo **superiore a cinque giorni lavorativi ma entro novanta giorni dall’omissione**

Se l’errore viene corretto dopo 90 giorni – Se il contribuente intende regolarizzare la propria posizione con il Fisco, ma sono già trascorsi 90 giorni dalla scadenza, invece, gli importi previsti dal nuovo ravvedimento sono i seguenti:

– **12,50 euro** (1/8 di 100 euro) se la delega di pagamento a saldo zero viene presentata **entro un anno dall’omissione**

– **14,29 euro** (1/7 di 100 euro) se il modello F24 a saldo zero viene presentato **entro due anni dall’omissione**

– **16,67 euro** (1/6 di 100 euro) se l’F24 a saldo zero viene presentato **superati i due anni dall’omissione**

– **20 euro** (1/5 di 100 euro) se il contribuente si ravvede **dopo che la violazione viene constatata con un processo verbale.**

(Così, comunicato stampa Agenzia delle entrate del 20 marzo 2017)

[Link al testo della risoluzione dell’Agenzia delle Entrate n. 36 del 20 marzo 2017](#), con oggetto: SANZIONI TRIBUTARIE – RISCOSSIONE – Compensazione dei crediti d’imposta c.d. “orizzontale” o “esterna” (perché coinvolge crediti e debiti di natura diversa) – Sanzioni per l’omessa o tardiva presentazione del Modello F24 a zero – Regolarizzazione delle violazioni commesse mediante l’istituto del ravvedimento – Possibilità – Comma 2-*bis*, dell’art. 15, del D.Lgs. 18/12/1997, n. 471 introdotto dall’art. 15, comma 1, lett. *q*), n. 2), del [D.Lgs. 24/09/2015, n. 158](#) – Art. 13, del D.Lgs. 18/12/1997, n. 471 – Art. 17, del D.Lgs. 09/07/1997, n. 241